

# I GENITORI

## PREMESSA

*"Preoccuparsi dei problemi degli alunni vuol dire anche preoccuparsi e prendersi cura del nostro futuro in quanto quello che si realizza nella scuola oggi è la base di come sarà la nostra società domani".* Nella recente produzione normativa relativa alla scuola il termine partecipazione viene usato in modo interscambiabile con cooperazione o partenariato scuola-famiglia. *"La cooperazione tra scuola e genitori"*, enunciata nella legge di riforma (art. 1, L. n. 53 del 28 marzo 2003,), si configura, poi, come un'opportunità metodologica efficace per raggiungere risultati qualificati anche nel campo degli apprendimenti, una condivisione di principi e valori regolanti i comportamenti, specie nel motivare gli alunni allo studio e nel favorire l'applicazione delle competenze alle concrete esperienze di vita.

L'art. 3, co. 1, del d.P.R. n. 235 del 21 novembre 2008 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni ad decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) prevede: *"la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un patto di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie."*

## ART.1. DIRITTI

**1.1.** I genitori hanno il diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola. A tal fine l'istituzione scolastica, ai sensi dell'art. 3, co. 3, del d.P.R. n. 235/2007, nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, *"pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità"*.

In particolare hanno diritto alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla progettazione e programmazione didattica, ai piani di intervento e ai corsi di recupero per le carenze rilevate, ai criteri di controllo, verifica e valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico.

**1.2.** I genitori hanno diritto di avere tutte le informazioni relative all'andamento didattico e disciplinare del figlio e, in copia, tutta la documentazione relativa.

**1.3.** Tutti i genitori hanno diritto di esprimere liberamente dentro la scuola il loro pensiero nel rispetto delle seguenti norme:

- a) La diffusione di materiali e l'utilizzazione della bacheca per l'affissione di volantini, giornali murali ed altro non possono essere vietate a condizione che i documenti esposti o fatti circolare per l'Istituto riportino i dati identificativi di chi li ha prodotti e di chi li diffonde, previa richiesta ed autorizzazione.
- b) Che si rispetti il divieto di propaganda elettorale all'interno dei locali della scuola, fatta eccezione per la propaganda relativa alla elezione degli Organi Collegiali.
- c) Che la diffusione non avvenga durante le ore di lezione.

**1.4.** Tutti i genitori hanno diritto di utilizzare i locali e le attrezzature della scuola per riunirsi, nel rispetto delle norme di cui agli articoli 13, 14 e 15 del T.U. e delle seguenti modalità, previa richiesta ed autorizzazione:

- a) Sia fatto conoscere a tutti l'ordine del giorno della riunione con preavviso, in via ordinaria, di almeno 48 ore.
- b) Venga rispettato il diritto al dissenso e al voto contrario durante lo svolgimento dell'assemblea.
- c) Sia riconosciuto al personale docente il diritto alla parola su richiesta dell'interessato.
- d) Siano disponibili i locali da richiedersi per iscritto al Dirigente Scolastico.

**1.5.** Il genitore ha diritto di avere informazioni personali dagli insegnanti sul profitto e il comportamento dei propri figli: a tale scopo ogni anno il Collegio dei Docenti fissa l'orario e le modalità di ricevimento dei genitori.

**1.6.** Il genitore ha diritto in caso di proclamazione di sciopero sindacale del personale della scuola, mediante circolare diramata attraverso gli alunni, di essere avvisato in anticipo su possibili disservizi. Ciò potrebbe non garantire il normale svolgimento delle lezioni e rendere necessaria e conseguente l'uscita anticipata degli alunni dalla scuola.

## ART.2. ASSEMBLEE DEI GENITORI

**2.1.** I genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola.

**2.2.** Le assemblee costituiscono occasione di partecipazione democratica alle problematiche della comunità scolastica e della società, in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

**2.3.** Le assemblee dei genitori possono essere di classe, di sezione o di Istituto.

**2.4.** L'assemblea dei genitori è convocata dal Dirigente Scolastico su richiesta del 20% dei genitori.

**2.5.** La data e l'orario di svolgimento dell'assemblea devono essere ricordati di volta in volta con il D.S., che autorizza la convocazione, e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno.

**2.6.** L'assemblea si svolge al di fuori dell'orario delle lezioni e delle attività didattiche e deve darsi un regolamento che

viene dato in visione al Consiglio di Istituto.

**2.7.** All'assemblea di sezione, di classe o di Istituto possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e i docenti rispettivamente della sezione, della classe o dell'Istituto

**2.8.** Di ogni seduta viene redatto processo verbale, trascritto, letto, approvato e firmato dal Presidente e dal Segretario.

### **ART.3. INCONTRI E CONTATTI PERIODICI**

**3.1.** Al fine di agevolare il rapporto scuola-famiglia, il Dirigente scolastico, con apposite circolari che saranno consegnate tempestivamente agli alunni, provvederà a fissare le date dei ricevimenti collettivi e le modalità di svolgimento degli stessi.

All'inizio di ogni anno scolastico sarà fissato l'orario settimanale di ricevimento di ogni singolo docente.

**3.2.** Gli incontri periodici genitori-docenti saranno di regola effettuati raggruppando gli insegnanti per classi e sezioni di insegnamento comune. Il genitore attenderà fuori dall'aula il proprio turno rispettando la riservatezza del colloquio.

La Dirigenza provvederà all'articolazione del calendario degli incontri scuola-famiglia, a garanzia dell'utilità formativo-didattica degli incontri.

**3.3** Tra il genitore e l'Istituto deve essere instaurato un tempestivo scambio di informazioni riguardanti particolari situazioni degli studenti (assenze numerose, ritardi frequenti, mancanza di giustificazione delle assenze, nonché dei ritardi, scarso profitto, comportamenti irrispettosi e riprovevoli, ecc.).

**3.4.** Vengono favoriti e sollecitati i contatti e gli incontri con le famiglie secondo le seguenti modalità:

- a) Contatti telefonici per comunicazioni brevi ed immediate.
- b) Incontri in orario antimeridiano durante l'ora libera del docente.
- c) Incontri in orario pomeridiano: da decidere in sede collegiale.
- d) Incontri per appuntamento da concordare.
- e) Convocazione tramite comunicazioni scritte della Segreteria.
- f) Assemblee di classe per casi di particolare rilevanza.
- g) Consigli di classe.
- h) Progetti speciali, laddove è prevista l'interazione delle componenti.

### **ART.4. DOVERI**

**4.1.** I genitori sono tenuti a conoscere, condividere e sottoscrivere il Patto educativo di corresponsabilità che definisce diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglia, affinché le regole di convivenza civile si trasformino in comportamenti condivisi. Il Regolamento di Istituto e il Regolamento di disciplina individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri per un corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e le relative sanzioni, gli organismi competenti ad irrorarle e il relativo procedimento

I genitori hanno l'obbligo di firmare le comunicazioni e gli atti inerenti i rapporti con l'Istituto,.

Sono tenuti a depositare la propria firma presso l'Istituto al momento dell'iscrizione.

**4.2.** I genitori sono invitati a conservare personalmente e controllare il libretto delle giustificazioni loro affidato all'inizio dell'anno scolastico: la firma apposta alle giustificazioni deve essere quella depositata in Segreteria.

**4.3.** Allo scopo di mantenere proficua e propositiva la relazione tra le famiglie e la scuola, i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte partecipando alle assemblee di classe ed ai colloqui individuali con i docenti nelle occasioni di ricevimento. Sono gradite e possibili anche altre forme di collaborazione o proposte di riunioni suggerite dai genitori stessi.

**4.4.** La scuola attiva tutte le procedure stabilite dal D.Lgs. 626/1994 e succ. (riguardante il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro) comprese le prove periodiche di evacuazione in caso di emergenza. I genitori, o chi ne fa le veci, sono invitati a stimolare i propri figli ad un comportamento corretto sia durante le prove di evacuazione sia durante le esercitazioni di laboratorio ed a considerare l'argomento "sicurezza sul lavoro" come momento essenziale di formazione e crescita consapevole dell'individuo.

**4.5.** I genitori o chi ne fa le veci sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione del proprio figlio e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito. È opportuno che i genitori cerchino di:

- trasmettere al proprio figlio il concetto prioritario della valenza formativa della scuola per sviluppare la sua formazione culturale, nonché il suo futuro;
- stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, al fine di creare un clima rispettoso, di reciproca fiducia e di fattiva collaborazione;
- controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul libretto personale e sul diario;
- partecipare con regolarità alle riunioni e agli incontri previsti nella comunità scolastica;
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- osservare le modalità di giustificazione delle assenze e dei ritardi;
- evitare, se non per casi veramente eccezionali, le richieste di uscita anticipata;
- collaborare con gli insegnanti, controllare l'esecuzione dei compiti a casa, lo studio e l'applicazione rispondente

all'impegno richiesto.

## **ART.5. COMITATO DEI GENITORI**

**5.1.** Pur non essendo un Organo collegiale, il Comitato dei Genitori è riconosciuto dalla vigente normativa (art. 15, co. 2, d.l.s. n. 297/'94; art. 3, co. 3, d.P.R. n. 275/'99) ed è espresso dai rappresentanti dei genitori nei consigli di classe. Le sue competenze sono:

- a) esprimere pareri e proposte al Collegio dei docenti ed al Consiglio d'Istituto in merito al P.O.F. ed ai progetti di sperimentazione.
- b) avere le stesse prerogative e limiti delle associazioni di fatto e, per questo motivo, si auspica l'elaborazione di una Statuto autonomo.
- c) essere aperto alla partecipazione di tutti i genitori ma, di norma e comunque in base al proprio Statuto, solo i rappresentanti di classe hanno diritto al voto.

## **ART.6. CONOSCENZA**

**6.1.** Si ricorda che non è ammessa la mancata conoscenza di questo regolamento

**6.2.** Il presente allegato N è parte integrante e non scindibile del regolamento di Istituto.

**6.3.** Per quanto non espresso nel presente regolamento dei genitori, si rimanda alla normativa vigente.